

# **Rapporto Autovalutazione**

**Periodo di Riferimento - 2015/16**

**RAV Scuola - BAIC888007**

**I.C. INGANNAMORTE**

# **1 Contesto e risorse**

## **1.1 Popolazione scolastica**

## 1.1.b Studenti con famiglie economicamente svantaggiate

### 1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2014-2015				
II Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	PUGLIA (%)	Sud (%)	ITALIA (%)
BAIC888007	0.0	0.6	0.8	0.8

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2014-2015				
V Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	PUGLIA (%)	Sud (%)	ITALIA (%)
BAIC888007	0.0	1.4	1.0	0.7

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2014-2015				
III Classe - Secondaria I Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	PUGLIA (%)	Sud (%)	ITALIA (%)
BAIC888007	0.5	0.6	1.0	0.7

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La presenza di un evidente fenomeno di disagio socio economico nelle famiglie della nostra utenza rappresenta un'opportunità per la programmazione di interventi contro la dispersione e per il recupero e potenziamento delle competenze di base.</p> <p>Tali condizioni costituiscono, per i docenti, uno stimolo nell'utilizzo delle nuove tecnologie della didattica, nella promozione dell'inclusione e della didattica interculturale, e nella elaborazione di piani educativi individualizzati.</p> <p>In questo anno scolastico la scuola secondaria di 1 grado ha visto un incremento della popolazione scolastica, grazie all'aumento del numero delle iscrizioni per l'a. s. 2016/2017. Molti dei nuovi iscritti provengono da un bacino d'utenza che non è quello dell'istituto comprensivo, indice di qualità ed efficienza del servizio offerto.</p>	<p>L'Istituto Comprensivo N. Ingannamorte e' costituito da tre plessi (uno di Scuola dell'infanzia, uno della Primaria, uno della Scuola Secondaria di 1 grado) distanti fisicamente fra di loro che raccolgono bacini di utenza differenti per estrazione sociale ed economica. Una parte dell'utenza proveniente da famiglie di umile estrazione sociale vive una situazione economica precaria, causata dalla profonda crisi economica, accentuatasi negli ultimi anni.</p> <p>La scuola accoglie anche alunni provenienti da famiglie extracomunitarie, le quali oltre ad essere poco inserite nel contesto socio-culturale del paese, presentano problemi di tipo relazionale.</p> <p>Da diversi anni i nostri plessi ospitano alunni ad alto rischio dispersione scolastica, alcuni dei quali affidati e segnalati dai servizi sociali alle associazioni e alle comunità per il supporto educativo.</p>

## 1.2 Territorio e capitale sociale

### 1.2.a Disoccupazione

#### 1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2015 - Fonte ISTAT			
	Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.8
	Nord ovest		8.6
		Liguria	9.1
		Lombardia	7.8
		Piemonte	10.2
		Valle D'Aosta	8.8
	Nord est		7.2
		Emilia-Romagna	7.7
		Friuli-Venezia Giulia	8
		Trentino Alto Adige	5.3
		Veneto	7
	Centro		10.6
		Lazio	11.8
		Marche	9.9
		Toscana	9.1
		Umbria	10.4
	Sud e Isole		19.3
		Abruzzo	12.6
		Basilicata	13.6
		Campania	19.7
		Calabria	22.9
		Molise	14.3
		Puglia	19.6
		Sardegna	17.3
		Sicilia	21.3

## 1.2.b Immigrazione

### 1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2015 - Fonte ISTAT			
	Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA			8.2
	Nord ovest		10.6
		Liguria	8.7
		Lombardia	11.5
		Piemonte	9.6
		Valle D'Aosta	7
	Nord est		10.7
		Emilia-Romagna	12
		Friuli-Venezia Giulia	8.7
		Trentino Alto Adige	9.1
		Veneto	10.3
	Centro		10.5
		Lazio	10.8
		Marche	9.3
		Toscana	10.5
		Umbria	11
	Sud e Isole		3.6
		Abruzzo	6.4
		Basilicata	3.1
		Campania	3.7
		Calabria	4.6
		Molise	3.4
		Puglia	2.8
		Sardegna	2.7
		Sicilia	3.4

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarita' si caratterizza il territorio in cui e' collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual e' il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e piu' in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
--	--

Gravina é un citta' della Puglia, in provincia di Bari, di circa 45.000 abitanti. Situata a 350 metri sul livello del mare e a circa 60 km da Bari, confina a sud con la Basilicata. Si trova tra il pre-Appennino lucano e la Murgia. Parte della citta' si estende sulle sponde di un crepaccio profondo, molto simile ai canyon, scavato nella roccia calcarea dal torrente Gravina, affluente del Bradano, da cui prendono il nome le famose gravine della Murgia, in un territorio caratterizzato dalla presenza di numerose cavità carsiche. A 6 km dal suo centro abitato, si estende il bosco comunale "Difesa Grande", uno dei più importanti complessi boscati dell'intera Puglia, sito di importanza comunitaria. Gravina e' sede del Parco Nazionale dell'Alta Murgia, nel quale l'intervento dell'uomo é stato sempre rispettoso dei luoghi naturali. Masserie, jazzi, neviere, muretti a secco si stagliano su un paesaggio che vanta una delle piu' incredibili varietá di specie faunistica e vegetale. Gravina e' una citta' ricca di monumenti e chiese, che la rendono apprezzata dal punto di vista culturale, per la vocazione turistica. Nel territorio sono presenti eccellenze agroalimentari e una rete di piccole e medie imprese per la manifattura meccanica e alimentare. In quest'ultimo anno il turismo culturale della città di Gravina ha visto una crescita esponenziale in vista dell'evento culturale Matera 2019, pertanto sono aumentate le collaborazioni con le associazioni culturali e di volontariato.

L'elevato tasso di disoccupazione soprattutto nelle fasce giovanili ha provocato, negli ultimi anni, un crescente flusso di migrazione verso il nord Europa, oltre che numerosi casi di disagio socio-economico che si riflette nelle giovani famiglie. le famiglie hanno bisogno di supporto educativo nella crescita formativa dei propri figli e nell'affrontare problemi spesso legati all'adozione di modelli di consumo indotti e non conformi alle proprie possibilità. L'Ente Locale contribuisce in maniera modesta al funzionamento delle scuole, con un contributo medio annuo, in relazione alla popolazione scolastica degli istituti, il cui importo e' compreso tra i 5.000 e i 10.000 euro che vanno ad integrare la dotazione sul funzionamento e i piccoli interventi sull'edilizia scolastica



### 1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

#### 1.3.b.1 Certificazioni

Certificazioni				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna certificazione rilasciata	33,7	39,6	23,4
	Certificazioni rilasciate parzialmente	49,1	46,5	55,3
	Tutte le certificazioni rilasciate	17,2	13,9	21,4
Situazione della scuola: BAIC888007	Nessuna certificazione rilasciata			



## 1.3.b.2 Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche

Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun adeguamento	0,0	0,0	0,1
	Parziale adeguamento	55,6	69,2	77,5
	Totale adeguamento	44,4	30,8	22,4
Situazione della scuola: BAIC888007		Parziale adeguamento		

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto Comprensivo, nel suo complesso, possiede una consistente dotazione tecnologia, rinveniente da finanziamenti PON FESR 2013/2020. Infatti, oltre alla presenza di laboratori attrezzati, tutte le aule della scuola secondaria di 1° grado e la maggior parte delle aule della primaria sono dotate di LIM. Entrambi i plessi hanno la connessione Internet cablata e WI-FI. Data l'esiguità delle risorse economiche sul funzionamento amministrativo-didattico, le maggiori opportunità di finanziamento derivano dalla programmazione PON FSE e FESR. La scuola ha messo in atto interventi finalizzati al recupero e prevenzione della dispersione scolastica con l'attivazione di progetti "Aree a rischio" e "Diritti a scuola", quest'ultimo finanziato dalla regione Puglia. Ulteriore fonte di finanziamento è rappresentata dal modesto contributo volontario da parte delle sole famiglie della scuola secondaria di 1° grado.</p> <p>Per l'anno scolastico 2016/17 grazie a finanziamenti rinvenienti da fondi FESR si provvederà al cablaggio dei plessi di scuola dell'infanzia e primaria e nel plesso della scuola secondaria sarà allestita un'aula 3.0.</p>	<p>L'Istituto Comprensivo, costituito nel 2013, è composto da tre plessi, uno per ogni ordine di scuola. Il plesso di scuola dell'Infanzia, ubicato in periferia, è stato costruito nell'ultimo ventennio e ristrutturato di recente con un intervento di efficientamento energetico con un finanziamento dell'Ente Locale. Il plesso di scuola primaria, ubicato in estrema periferia, ha circa trent'anni. Presenta criticità e necessita di un intervento che ne migliori l'efficientamento energetico, oltre che di manutenzione ordinaria e straordinaria alla struttura nel suo complesso. Inoltre presenta problemi di accessibilità, in quanto la zona antistante gli accessi all'edificio, è in uno stato di abbandono, che ne condiziona l'accesso. Il plesso della scuola secondaria di 1° grado, costruito intorno agli anni '50, è ubicato nella zona centrale della città. Di recente è stato oggetto di un intervento di ristrutturazione, rinveniente dai Fondi FESR Asse II, solo per una piccola parte dell'intero edificio. Anche questo plesso presenta criticità e necessita di un intervento che ne migliori l'efficientamento energetico, oltre che di manutenzione ordinaria e straordinaria alla struttura nel suo complesso.</p>

## 1.4 Risorse professionali

### 1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

#### 1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:BAIC888007 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
BAIC888007	87	92,6	7	7,4	100,0
- Benchmark*					
BARI	30.428	94,7	1.692	5,3	100,0
PUGLIA	76.290	93,9	4.950	6,1	100,0
ITALIA	1.200.481	87,3	174.610	12,7	100,0

## 1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:BAIC888007 - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2015-2016									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
BAIC888007	-	0,0	22	22,9	41	42,7	33	34,4	100,0
- Benchmark*									
BARI	677	2,8	5.183	21,8	9.467	39,8	8.447	35,5	100,0
PUGLIA	1.451	2,3	12.245	19,5	24.175	38,5	24.862	39,6	100,0
ITALIA	24.144	2,9	177.111	21,6	309.536	37,7	310.698	37,8	100,0

## 1.4.a.3 Titoli in possesso degli insegnanti a tempo indeterminato

<b>Istituto:BAIC888007 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 infanzia</b>			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
BAIC888007	14,3	85,7	100,0

<b>Istituto:BAIC888007 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 primaria</b>			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
BAIC888007	40,0	60,0	100,0

<b>Istituto:BAIC888007 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 secondaria</b>			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
BAIC888007	74,6	25,4	100,0

## 1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:BAIC888007 - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
BAIC888007	10	12,7	30	38,0	14	17,7	25	31,6
- Benchmark*								
BARI	4.061	21,0	4.449	23,0	3.458	17,9	7.341	38,0
PUGLIA	10.662	21,7	12.702	25,9	8.594	17,5	17.071	34,8
ITALIA	142.749	22,4	160.477	25,2	118.878	18,7	215.112	33,8

## 1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

### 1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2015-2016										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
BARI	257	92,1	4	1,4	18	6,4	-	0,0	-	0,0
PUGLIA	661	89,6	5	0,7	72	9,8	-	0,0	-	0,0
ITALIA	7.861	79,6	189	1,9	1.755	17,8	73	0,7	-	0,0

## 1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	4,1	7,4	10,9
	Da 2 a 3 anni	17,2	21,8	20
	Da 4 a 5 anni	0,6	0,2	1,5
	Più di 5 anni	78,1	70,6	67,7
Situazione della scuola: BAIC888007	Piu' di 5 anni			

## 1.4.b.3 Stabilita' del Dirigente scolastico

Stabilita' del Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	14,8	19,1	27,3
	Da 2 a 3 anni	33,1	36,6	34,6
	Da 4 a 5 anni	14,2	9,7	8,8
	Più di 5 anni	37,9	34,6	29,3
Situazione della scuola: BAIC888007		Da 2 a 3 anni		

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La maggior parte del personale docente dell'intero Istituto Comprensivo rientra in una fascia di età compresa tra i 45 anni e 54 anni. Oltre metà dei docenti assicura una stabilità superiore ai sei anni. Il resto rientra nella fascia 2-5 anni. Nell'a. s. 2015/16 all'istituto sono state assegnate risorse aggiuntive derivanti dall'organico di potenziamento, che hanno consentito un incremento di ore di curricolo alla scuola primaria e un supporto didattico nelle classi nella stessa scuola Primaria e Secondaria tale da potenziare il curricolo in termini di ore e da sostenere adeguatamente i processi didattici inclusivi di alunni con varie problematiche BES.</p> <p>Numerosi docenti possiedono certificazioni informatiche e linguistiche.</p> <p>Il bonus previsto dalla Legge 107/2015 ha consentito ad alcuni docenti di effettuare corsi di formazione e aggiornamento, ad altri di dotarsi di apparecchiature informatiche a supporto della didattica.</p>	<p>la condizione anagrafica dei docenti soprattutto nella Scuola Secondaria di I grado a volte determina un fattore di resistenza all'innovazione didattica in particolare riguardo l'uso degli strumenti TIC .Tuttavia nel corso di questi due anni l'implementazione delle dotazioni tecnologiche nelle aule ha determinato di fatto una condizione abituale di utilizzo delle stesse. Ci si riferisce soprattutto alle LIM. Occorre tuttavia potenziare la partecipazione alla formazione nell'ambito della didattica digitale con specifiche risorse che speriamo rinvengano dal finanziamento del PNSD e da altri canali. Al momento non è stato possibile ampliare il numero delle certificazioni informatiche e linguistiche dei docenti della scuola.</p>



## 2 Esiti

### 2.1 Risultati scolastici

#### 2.1.a Esiti degli scrutini

##### 2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria										
	Anno scolastico 2013/14					Anno scolastico 2014/15				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
BAIC888007	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
- Benchmark*										
BARI	99,4	99,5	99,6	99,7	99,3	96,1	96,5	96,2	96,1	96,2
PUGLIA	99,0	99,3	99,3	99,4	99,1	97,0	97,3	97,2	97,2	97,2
Italia	97,8	98,2	98,4	98,5	98,3	96,9	97,3	97,4	97,4	97,2

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di I° grado				
	Anno scolastico 2013/14		Anno scolastico 2014/15	
	% classe 1	% classe 2	% classe 1	% classe 2
BAIC888007	99,1	98,6	97,0	98,1
- Benchmark*				
BARI	96,7	96,6	95,2	96,0
PUGLIA	96,1	96,0	95,3	95,8
Italia	93,2	93,7	93,6	94,0

## 2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2013/14						Anno scolastico 2014/15					
	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
BAIC888007	29,1	28,6	16,8	18,9	4,1	2,6	21,4	33,8	18,6	15,2	8,6	2,4
- Benchmark*												
BARI	22,5	26,3	21,5	17,7	7,3	4,7	22,0	25,7	21,6	17,6	7,4	5,6
PUGLIA	23,8	26,6	21,4	16,7	7,3	4,2	23,2	25,8	21,1	17,1	7,6	5,0
ITALIA	27,3	27,3	21,8	15,8	5,3	2,5	25,3	27,0	22,4	16,4	5,9	3,1

## 2.1.b Trasferimenti e abbandoni

## 2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
BAIC888007	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
BARI	0,1	0,0	0,1	0,0	0,0
PUGLIA	0,2	0,1	0,1	0,1	0,0
Italia	0,3	0,1	0,1	0,1	0,1

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
BAIC888007	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*			
BARI	0,2	0,4	0,4
PUGLIA	0,3	0,6	0,6
Italia	0,3	0,5	0,6

## 2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
BAIC888007	3,0	0,0	0,0	1,2	0,0
- Benchmark*					
BARI	1,4	1,1	0,7	1,5	0,7
PUGLIA	1,7	1,2	0,8	1,2	0,7
Italia	1,7	1,4	1,3	1,2	0,9

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
BAIC888007	1,0	0,0	0,0
- Benchmark*			
BARI	0,8	0,9	0,6
PUGLIA	1,1	1,1	0,8
Italia	1,7	1,5	1,1

## 2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
BAIC888007	2,8	3,4	1,7	0,0	0,0
- Benchmark*					
BARI	2,0	1,5	1,1	1,9	0,9
PUGLIA	2,3	1,7	1,3	1,6	1,0
Italia	2,9	2,3	2,1	1,9	1,5


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
BAIC888007	0,5	0,9	0,9
- Benchmark*			
BARI	0,9	0,8	0,5
PUGLIA	1,2	1,1	0,7
Italia	1,9	1,8	1,4

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La Scuola registra un notevole successo formativo sia nella primaria che nella secondaria, in misura maggiore delle altre scuole regionali e nazionali; il risultato è più eloquente se letto in relazione al contesto socio-economico di provenienza (medio-basso) e dimostra l'attenzione dei docenti alle varie problematiche e alla crescita globale degli allievi.</p> <p>Viste le alte percentuali di promozione alle classi successive, i criteri di valutazione, costruiti tenendo conto dei piani individualizzati, risultano pertanto adeguati a garantire tale successo formativo.</p> <p>Nonostante il contesto socio-economico dell'utenza medio basso si registra una diminuzione della percentuale di valutazioni nell'area della sufficienza, e un incremento di quelle nell'area dell'eccellenza dovute ad adeguate strategie di insegnamento, che hanno determinato un miglioramento delle condizioni motivazionali di apprendimento.</p> <p>Il lieve valore percentuale di alunni in entrata, in corso d'anno, nelle prime classi, sia della Scuola Primaria, che della Secondaria, avvalorano l'esistenza di interventi educativi finalizzati all'inclusione e alla individualizzazione dei percorsi formativi</p>	<p>Il numero di trasferimenti in uscita registrati in numero superiore nella classe seconda primaria evidenziano un fenomeno di mobilità delle famiglie dovuto alla ricerca di nuove opportunità lavorative al di fuori del Comune di residenza.</p> <p>La distribuzione degli studenti per fascia di voto, (alta percentuale nella fascia del 7) corrisponde al contesto socio-culturale. Le famiglie si aspettano molto dalla funzione educativa della scuola fino quasi ad auto-assolversi dal proprio ruolo educativo.</p> <p>Si sottolinea, anche, il mancato riconoscimento del ruolo dell'istruzione nella crescita formativa dei ragazzi: l'applicazione allo studio postmeridiano si riduce sempre di più, in quanto da parte delle famiglie, si ritiene necessario dare più importanza ad attività ludiche e ricreative piuttosto che formative</p> <p>Si segnala un aumento del numero di alunni con DSA e di varie problematiche che li individuano come alunni con bisogni educativi speciali.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.	Situazione della scuola

La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'e' una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce piu' basse.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.		5 - Positiva
		6 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

I criteri di valutazione, condivisi, si dimostrano adeguati a garantire il successo formativo dei singoli alunni. La scuola si è impegnata nella progettazione di percorsi formativi che supportano la motivazione e l'autostima anche utilizzando strategie metacognitive e linguaggi non verbali. la scuola durante quest'anno scolastico ha realizzato progetti di potenziamento partecipando a gare e competizioni e di recupero delle competenze di base

## 2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### 2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

#### 2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

\*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: BAIC888007 - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Livello Classe/Plesso/Classe	Prova di Italiano					Prova di Matematica				
	Punteggio medio	Puglia	Sud	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Puglia	Sud	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		58,5	57,0	60,3			50,4	48,8	53,5	
8 - Scuola secondaria di I grado - Classi terze	56,7	↔	↔	↓	n.d.	52,8	↔	↑	↓	n.d.
BAMM888018	56,7	n/a	n/a	n/a	n/a	52,8	n/a	n/a	n/a	n/a
BAMM888018 - III A	67,2	↑	↑	↑	n.d.	66,2	↑	↑	↑	n.d.
BAMM888018 - III B	41,4	↓	↓	↓	n.d.	41,2	↓	↓	↓	n.d.
BAMM888018 - III C	51,9	↓	↓	↓	n.d.	49,4	↔	↔	↓	n.d.
BAMM888018 - III D	65,1	↑	↑	↑	n.d.	58,4	↑	↑	↑	n.d.
BAMM888018 - III E	64,9	↑	↑	↑	n.d.	56,3	↑	↑	↑	n.d.
BAMM888018 - III F	51,8	↓	↓	↓	n.d.	42,4	↓	↓	↓	n.d.
BAMM888018 - III G	49,6	↓	↓	↓	n.d.	45,6	↓	↓	↓	n.d.
BAMM888018 - III H	59,1	↔	↑	↓	n.d.	60,6	↑	↑	↑	n.d.
BAMM888018 - III I	52,1	↓	↓	↓	n.d.	47,0	↓	↓	↓	n.d.

## 2.2.b Livelli di apprendimento degli studenti

### 2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2014/15										
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
BAMM888018 - III A	5	2	1	5	11	2	3	3	4	12
BAMM888018 - III B	12	3	1	0	1	7	6	2	0	2
BAMM888018 - III C	7	4	6	0	2	4	5	7	1	2
BAMM888018 - III D	2	6	8	5	6	5	5	3	4	10
BAMM888018 - III E	3	5	2	7	6	3	7	1	5	7
BAMM888018 - III F	7	5	2	2	1	7	6	2	2	0
BAMM888018 - III G	11	4	3	4	3	11	5	1	6	2
BAMM888018 - III H	8	5	3	5	6	2	8	5	1	11
BAMM888018 - III I	8	10	3	2	3	7	11	2	3	3
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
BAIC888007	30,7	21,5	14,2	14,6	19,0	23,4	27,3	12,7	12,7	23,9
Puglia	24,4	18,4	15,8	20,4	21,0	31,6	19,5	14,9	12,5	21,5
Sud	26,3	20,8	17,6	16,4	18,9	33,5	21,8	15,2	11,3	18,2
Italia	21,7	18,1	16,8	18,6	24,8	25,2	20,2	15,4	13,4	25,9


## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparita' a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli piu' dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparita' sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La Scuola Secondaria di 1° grado ha raggiunto nelle prove nazionali di Italiano e Matematica livelli equivalenti a quelli della Puglia, livelli superiori a quelli del Sud Italia per Matematica, e registra una leggera inflessione rispetto alla media nazionale per Matematica e maggiore per Italiano. Si evidenzia, comunque, che i dati registrati nella prova di Matematica sono in netto miglioramento rispetto agli anni precedenti, avendo quasi raggiunto la media nazionale, in quanto l'approccio metodologico-didattico si orienta sempre nella direzione della risoluzione di problemi di realtà.	Risulta ancora elevata la differenza tra i risultati delle varie classi, e una distribuzione per livelli all'interno di ogni singola classe non ancora equilibrata. Questo spinge a cercare una maggiore eterogeneità nella formazione delle sezioni e una condivisione delle strategie didattiche per classi parallele per garantire a tutti gli alunni dei risultati migliori.

Rubrica di Valutazione	
<b>Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.</b>	<b>Situazione della scuola</b>



Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.		1 - Molto critica
		2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.		5 - Positiva
		6 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

Gli esiti della prova nazionale INVALSI stimolano ad adottare nelle classi processi didattici fondati sulle competenze e ad adottare con una programmazione a livello di dipartimenti e di interclasse di prove strutturate per classi parallele. Durante l'anno scolastico 2015/16 il processo è stato avviato come previsto dal Piano di Miglioramento.


## 2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

### Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La Scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti, adottando criteri di valutazione del comportamento, condivisi nel Collegio e improntati all'osservazione della partecipazione alla vita scolastica, all'adozione e condivisione di regole nel rapporto con i pari e con i superiori e nella consapevolezza del proprio ruolo (si tiene conto del livello di autonomia nello studio, della capacità di reperire informazioni in contesti diversi e di vagliarle criticamente, e di organizzare il proprio tempo di apprendimento)</p> <p>Il livello delle competenze di cittadinanza raggiunto nel percorso scolastico è buono dimostrando come l'intervento didattico, supportato da progetti mirati riesca ad arginare l'influenza non sempre positiva del background sociale.</p>	<p>La Scuola deve potenziare la ricerca di strumenti valutativi delle capacità e delle attitudini per un orientamento consapevole alla prosecuzione del percorso formativo degli alunni.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola
<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>	1 - Molto critica
	2 -

<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		3 - Con qualche criticita'
		4 -
<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' soddisfacente; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, socializzati alle famiglie e pubblicati nel POF. Per valutare l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza manca uno strumento sistematico. Tuttavia, il dibattito intorno alla sua individuazione è vivo e partecipato.

## 2.4 Risultati a distanza

### 2.4.c Successo negli studi secondari di II grado

#### 2.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia

2.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia								
	% Artistica	% Linguistica	% Professionale	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica	% Apprendistato	% Qualsiasi Area
BAIC888007	3,6	4,6	29,2	21,2	36,2	5,6	0	0

**2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata**

<b>2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata</b>				
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti	
	%		%	
BAIC888007		92,1		7,9
BARI		77,2		22,8
PUGLIA		76,0		24,0
ITALIA		71,6		28,4

## 2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo


2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
BAIC888007	93,2	75,0
- Benchmark*		
BARI	78,7	62,9
PUGLIA	77,9	63,0
ITALIA	75,3	50,1

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si puo' utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo e' seguito? In che misura il consiglio orientativo e' efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'universita' non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Per la scuola primaria, gli esiti degli studenti al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado sono tutti positivi con una percentuale di ammissione alla classe successiva superiore al 99%. Per la scuola secondaria di 1° grado, gli studenti hanno conseguito risultati positivi. Il consiglio orientativo è seguito in massima parte dagli studenti e si conferma per costoro, anche per l'anno scolastico 2014/15, la stessa percentuale di ammissione alla classe successiva. la stessa cosa vale per quanti non hanno tenuto conto del consiglio orientativo. Tale dato testimonia l' acquisizione da parte degli alunni di competenze spendibili anche in nuovi contesti.	E' necessario rafforzare la collaborazione con le scuole di destinazione, non solo al fine di monitorare gli esiti formativi a medio e lungo termine, ma anche per organizzare in rete percorsi di orientamento mirati all'individuazione delle abilità e delle attitudini di ogni singolo allievo anche nell'area dell'istruzione tecnica e professionale.

Rubrica di Valutazione	
<b>Criterio di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.</b>	<b>Situazione della scuola</b>

<p>Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'università dai diplomati dopo 1 e 2 anni è inferiore a 20 su 60).</p>		1 - Molto critica
		2 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è compresa tra 20 e 30 su 60).</p>		3 - Con qualche criticità
		4 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di università anni è almeno 30 su 60).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è superiore a 40 su 60).</p>		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

L'altissima percentuale di promossi e i risultati conseguiti dagli studenti nei percorsi successivi dimostrano la validità del percorso formativo e dà la possibilità di attribuire alla Scuola la massima valutazione. Dalla lettura dei dati, infatti, emerge che gli studenti non incontrano difficoltà nel prosieguo degli studi, non cambiano classe o sezione, tengono in grande considerazione il consiglio orientativo e ricevono una preparazione che permette loro di applicare le competenze apprese in contesti nuovi.





## Lista Indicatori Scuola - Sezione: Esiti

Alunni promossi con debito formativo nella Secondaria di Secondo Grado	grafici+debiti+formativi (2).pdf
Voto di comportamento degli alunni della Secondaria di Primo Grado	grafici+comportamento.pdf

### 3A Processi - Pratiche educative e didattiche

#### 3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

##### Subarea: Curricolo e offerta formativa

##### 3.1.a Curricolo

###### 3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	5,1	7,7	10
	Medio - basso grado di presenza	2,9	2,6	6
	Medio - alto grado di presenza	21,9	21,2	29,3
	Alto grado di presenza	70,1	68,5	54,7
Situazione della scuola: BAIC888007		Alto grado di presenza		

###### 3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	5,3	8,4	11,7
	Medio - basso grado di presenza	4,4	2,9	5,6
	Medio - alto grado di presenza	22,1	19,9	27,2
	Alto grado di presenza	68,1	68,8	55,5
Situazione della scuola: BAIC888007		Alto grado di presenza		

## 3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-PRIMARIA

Istituto:BAIC888007 - Aspetti del curriculum presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: BAIC888007	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	94,9	92,6	89,3
Curricolo di scuola per matematica	Si	94,2	91,8	89
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	92,7	89,8	85
Curricolo di scuola per scienze	Si	90,5	89	83,4
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	89,8	87,2	81,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Si	70,8	72,6	57,9
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	84,7	85,2	80,7
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Si	37,2	35	29,3
Altro	No	8,8	9,5	12,1

## 3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-SECONDARIA

Istituto:BAIC888007 - Aspetti del curriculum presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BAIC888007	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	93,8	91,6	87
Curricolo di scuola per matematica	Si	93,8	91	86,7
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	92,9	89,9	83,6
Curricolo di scuola per scienze	Si	91,2	88,2	81,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	88,5	86,1	79,6
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Si	66,4	72,3	58,4
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	87,6	91,3	86,2
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Si	31	28,6	28,3
Altro	No	5,3	8,7	11,9

## Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curriculum di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curriculum definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curriculum di istituto?

Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il curricolo d'Istituto viene elaborato sulla base della programmazione dei vari dipartimenti, sulla scorta delle Nuove Indicazioni per il Curricolo. I docenti sono chiamati a individuare obiettivi e abilità, declinati per anno, sia prima dell'avvio dell'anno scolastico, sia in itinere.</p> <p>Per quanto riguarda le attività di ampliamento (progetti di potenziamento e/o di recupero) vengono progettate tenendo conto dell'analisi dei bisogni elaborata tramite questionari somministrati all'utenza (questionari di valutazione) e osservazioni sul campo (esiti e prevenzione di comportamenti a rischio).</p> <p>Nell'anno scolastico 2014/15, all'interno dei dipartimenti/interclasse è stato elaborato un curricolo per competenze sulla base delle recenti indicazioni ministeriali. Durante l'anno scolastico 2015/16 il lavoro di programmazione dei Dipartimenti è stato potenziato come da piano di miglioramento</p>	<p>L'Istituto comprensivo, pur non avendo ancora un curricolo verticale, all'interno del collegio dei docenti, ha intrapreso un confronto circa la sua realizzazione partendo dai lavori dei dipartimenti/interclasse e dai documenti elaborati dalla commissione curricolo.</p>

## Subarea: Progettazione didattica

### 3.1.c Progettazione didattica

#### 3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	2,2	4,1	6,8
	Medio - basso grado di presenza	19,7	17,9	23,2
	Medio - alto grado di presenza	38	35,8	36
	Alto grado di presenza	40,1	42,2	33,9
Situazione della scuola: BAIC888007		Alto grado di presenza		

#### 3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	4,4	4	6,8
	Medio - basso grado di presenza	15,9	12,7	21
	Medio - alto grado di presenza	43,4	37,9	34,9
	Alto grado di presenza	36,3	45,4	37,4
Situazione della scuola: BAIC888007		Medio-alto grado di presenza		

## 3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA

Istituto:BAIC888007 - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: BAIC888007	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	90,5	88,5	81,4
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	64,2	65,7	71,2
Programmazione per classi parallele	Si	96,4	94,9	86,4
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	No	64,2	69,3	64,1
Programmazione in continuita' verticale	Si	63,5	64,2	57,4
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	88,3	89,3	82,3
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Si	60,6	60,9	58,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Si	49,6	50,4	42,2
Altro	No	8,8	7,7	8,9

## 3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA

Istituto:BAIC888007 - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BAIC888007	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	85,8	86,7	80,2
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	67,3	68,2	73,5
Programmazione per classi parallele	No	64,6	74,6	60,6
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	91,2	90,2	81,4
Programmazione in continuita' verticale	No	61,1	65	57,9
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	89,4	91,6	86
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Si	60,2	65,3	63,4
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Si	53,1	57,5	53
Altro	No	8	8,4	8,8

## Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nella Scuola esistono efficienti strutture di riferimento per la progettazione didattica: dipartimenti disciplinari per la Secondaria, interclasse per la Primaria, intersezioni per l'Infanzia oltre alla presenza di gruppi di lavoro strutturati costituiti da docenti di diversi ordini di scuola presenti nell'Istituto I docenti effettuano programmazioni periodiche e confronti di verifica sulla realizzazione della programmazione didattica.	L'Istituto manca di una ulteriore organizzazione per le strutture di riferimento che tenga conto dell'ambito disciplinare per la Primaria e del confronto di esperienze per classi parallele nella Secondaria di 1° grado.  Il numero ridotto di incontri di dipartimento per la Secondaria non consente di monitorare ancor più efficacemente l'azione didattica programmata, e, quindi, di procedere ad un confronto e/o ad una eventuale revisione della stessa.

## Subarea: Valutazione degli studenti

### 3.1.d Presenza di prove strutturate per classi parallele

#### 3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	26,3	24	30,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	13,9	13,6	18,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	59,9	62,4	50,2
Situazione della scuola: BAIC888007		Prove svolte in 1 o 2 discipline		

#### 3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-SECONDARIA

Prove strutturate in entrata-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	8,8	12,4	16,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	14,2	10,7	15,7
	Prove svolte in 3 o più discipline	77	76,9	67,4
Situazione della scuola: BAIC888007		Prove svolte in 3 o più discipline		

### Domande Guida

Quali aspetti del curriculum sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?

La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?

Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?

La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

Per la valutazione del curriculum si tiene conto della conoscenza dei contenuti, del possesso di abilità, della padronanza del metodo di studio nelle singole discipline, delle capacità espositive ed espressive e di trasferire le conoscenze in contesti nuovi, la padronanza dei linguaggi specifici e l'impegno. Tali indicatori sottendono ai criteri di valutazione condivisi in sede collegiale e regolarmente applicati dai docenti. La primaria progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti. Per la Secondaria, invece, ciascun docente rivede e adatta periodicamente la propria programmazione in base alle singole esigenze della classe. All'interno dei vari dipartimenti si è dato inizio alla elaborazione di prove strutturate condivise iniziali, intermedie e finali.

La Scuola non dispone ancora di prove strutturate per classi parallele in tutte le discipline.

La mancanza di un confronto di classi parallele nella secondaria fa sì che non siano allineati i tempi di apprendimento tra le varie classi e discordanza tra i risultati della valutazione.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.	5 - Positiva
	6 -
	6 -



<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>	7 - Eccellente
---	----------------

#### Motivazione del giudizio assegnato

La Scuola ha elaborato un curriculum coerente con le indicazioni ministeriali ed attento alle esigenze del contesto (del proprio bacino di utenza e del territorio in cui è inserita). L'offerta formativa è integrata sulla scorta delle necessità individuate per gli alunni delle diverse fasce di età e per la prevenzione di comportamenti a rischio. Tali integrazioni sono tempestive e si pongono come trait d'union tra la scuola e la realtà. I gruppi di lavoro che si occupano della redazione del curriculum di base e dell'ampliamento dell'offerta formativa lavorano in perfetta sinergia. Le riunioni di interclasse e le riunioni di Dipartimento, coordinante da responsabili chiaramente individuati e tutte registrate tramite verbale, sono in numero sufficiente sia per la Primaria che per la Secondaria di I grado. La scuola, anche se di recente istituzione, sta elaborando un curriculum verticale e un proprio documento di certificazione delle competenze. Una programmazione di tal genere è fortemente auspicata e preparata dalle indicazioni dei dipartimenti, poiché la sua realizzazione permetterà l'utilizzo di prove strutturate predisposte dalla scuola che possano contribuire a diminuire eventuali variazioni interne e tra le classi. Altri strumenti di valutazione degli apprendimenti, invece sono condivisi da un buon numero di docenti. Gli interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente.

## 3A.2 Ambiente di apprendimento

### Subarea: Dimensione organizzativa

#### 3.2.a Durata delle lezioni

##### 3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	81,8	84,7	79,2
	Orario ridotto	5,1	2,8	2,7
	Orario flessibile	13,1	12,5	18,1
Situazione della scuola: BAIC888007		Orario standard		

##### 3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	87,6	93,1	74,6
	Orario ridotto	7,1	2,9	10,2
	Orario flessibile	5,3	4	15,1
Situazione della scuola: BAIC888007		Orario standard		

## 3.2.b Organizzazione oraria

### 3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:BAIC888007 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: BAIC888007	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	86,9	83,6	52,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	40,9	45,3	62,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	2,2	1,5	1,6
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Si	16,8	15,3	13,9
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	6,6	6,1	10,4

### 3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

Istituto:BAIC888007 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BAIC888007	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	89,4	91,3	82,8
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	36,3	41,0	52,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	1,8	1,2	4,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Si	11,5	11,0	12,1
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	6,2	3,2	5,6

## 3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:BAIC888007 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: BAIC888007	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	No	54	49,6	38,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	82,5	86,4	89,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	1,5	1,5	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	7,3	9,2	8,5
Sono attività non previste per questo a.s.	No	2,9	2	1,5

## 3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA

Istituto:BAIC888007 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BAIC888007	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	68,1	66,5	71,1
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	87,6	86,4	84,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	2,7	1,7	6,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	8	9,8	9,3
Sono attività non previste per questo a.s.	No	1,8	1,4	0,6

## Domande Guida

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?

In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attività scientifiche, materiali per le attività espressive, ecc.)?

In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico è adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola individua figure strumentali e/o di coordinamento che curano gli spazi laboratoriali recependo i suggerimenti per i nuovi acquisti e organizzando l'orario di turnazione. Tutti gli studenti hanno pari opportunità di fruire di tali spazi allestiti nei vari plessi grazie ai fondi FESR. Tutte le aule della secondaria sono munite di LIM e parecchie della primaria. La scuola Secondaria possiede postazioni mobili di materiali per le attività scientifiche. L'articolazione dell'orario scolastico e la durata delle lezioni sembrano adeguate considerando i risultati dei questionari di autovalutazione d'istituto degli anni precedenti rivolti all'utenza in particolar modo ai genitori e agli studenti.	Le classi non sono dotate di biblioteche, ne esiste solo una d'istituto allestita vari decenni fa che andrebbe integrata con ciò che l'editoria oggi presenta. Esistono solo due postazioni mobili per attività scientifiche nella scuola secondaria e nella primaria manca completamente un laboratorio scientifico. La struttura scolastica di entrambi i plessi non è munita di un laboratorio per attività espressive, e a tale scopo si utilizza un androne che si può usare soltanto in assenza di lezioni nelle classi.

## Subarea: Dimensione metodologica

## Domande Guida

La scuola promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative?

La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalità didattiche innovative?

<b>Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)</b>	<b>Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)</b>
La scuola promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative non solo sul piano delle tecnologie innovative ma promuovendo attraverso il confronto tra i gruppi di lavoro, la pubblicazione dei percorsi formativi, la condivisione di materiale didattico, la ristrutturazione degli spazi di apprendimento tutte le buone prassi didattiche fondate sulla laboratorialità e sulle competenze.	Una parte del corpo docente soprattutto più anziana dal punto di vista anagrafico, manifesta una certa resistenza all'adozione di nuove strategie didattiche, probabilmente perché ancorati a metodologie e strumenti didattici ritenuti ancora efficaci. Nella scuola secondaria, saranno incrementati gli impegni programmati come ore funzionali all'insegnamento da dedicare alle attività di progettazione e verifica.

**Subarea: Dimensione relazionale**

### 3.2.d Episodi problematici

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:BAIC888007 % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: BAIC888007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	64,7	53,8	53,4
Azioni costruttive	n.d.	45,8	44,7	46,6
Azioni sanzionatorie	n.d.	30,3	40,6	41

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti

Istituto:BAIC888007 % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: BAIC888007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	50	47,6	55,8
Azioni costruttive	n.d.	53,3	56,2	57,5
Azioni sanzionatorie	n.d.	27,8	47,2	51,2

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:BAIC888007 % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: BAIC888007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	50	48,6	48,3	43,9
Azioni costruttive	50	38,3	36,9	38,3
Azioni sanzionatorie	n.d.	26,1	27,1	28,4

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:BAIC888007 % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: BAIC888007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	53,9	54,8	49,8
Azioni costruttive	n.d.	43,9	40,7	40,6
Azioni sanzionatorie	n.d.	32,5	29,8	34,2

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:BAIC888007 % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: BAIC888007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	46,5	47,5	45,4
Azioni costruttive	n.d.	31,2	34,7	36,2
Azioni sanzionatorie	n.d.	38,2	35,6	38,2

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti

<b>Istituto:BAIC888007 % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti</b>				
opzione	Situazione della scuola: BAIC888007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	62,8	55,9	51,8
Azioni costruttive	n.d.	34,7	41,5	44
Azioni sanzionatorie	n.d.	33,7	35,7	36,5

### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti

<b>Istituto:BAIC888007 % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti</b>				
opzione	Situazione della scuola: BAIC888007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	44	42,3	42,3	41,9
Azioni costruttive	22	30	29,4	30,5
Azioni sanzionatorie	33	32,7	31,6	31,7

### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite

<b>Istituto:BAIC888007 % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite</b>				
opzione	Situazione della scuola: BAIC888007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	75	48,8	48,9	48
Azioni costruttive	25	27,8	28,2	30,1
Azioni sanzionatorie	n.d.	30,4	28,9	32,2

## 3.2.d.2 Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA

Istituto:BAIC888007 % - Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BAIC888007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0,00	0,6	0,7	0,7
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	0,72	1,1	1,1	1
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0,72	0,9	1	1

## Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?


In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attività coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La Scuola ha adottato un Patto di corresponsabilità Scuola-Famiglia che viene condiviso durante l'assemblea per l'elezione dei rappresentanti genitori e il successivo insediamento. Il Patto, in continuo aggiornamento, viene pubblicato sul sito ed è consultabile da tutti.</p> <p>I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono a rafforzare il senso di responsabilità, a ripristinare rapporti corretti all'interno della comunità scolastica e a recuperare lo studente anche attraverso attività di natura sociale, culturale e in generale a vantaggio della comunità scolastica. La durata è sempre temporanea e proporzionata all'infrazione, ispirata per quanto possibile, al principio della riparazione del danno.</p> <p>Le competenze sociali vengono promosse attraverso una didattica impostata secondo varie metodologie: peer to peer, il gruppo di pari, vari lavori di gruppo e tutoraggio nei confronti di alunni con difficoltà. All'interno del PNSD e del progetto "Generazioni Connesse" l'istituzione ha messo in atto percorsi formativi mirati alla prevenzione del cyberbullismo e al consapevole uso dei social network con esiti positivi tra gli studenti riconosciuti anche dagli Uffici Scolastici territoriali e regionali</p>	<p>Le attività per il raggiungimento delle competenze sociali coinvolgono studenti o di una singola classe o di un singolo plesso ma anche su questo terreno bisogna attivare percorsi formativi in continuità tra diversi ordini di scuola</p>



**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.	5 - Positiva
	6 - 
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La Scuola ha un'organizzazione oraria che risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono a disposizione di tutti gli studenti. Tutte le aule della secondaria e parecchie della primaria hanno una LIM. È presente una biblioteca di Istituto ben fornita, ma non aggiornata. Le dotazioni tecnologiche e la pubblicità di corsi di formazione evidenziano l'attenzione che la scuola ha per l'uso delle nuove tecnologie nella didattica. Il dialogo educativo promuove le competenze trasversali con attività relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono condivise con gli alunni e le loro famiglie e pubblicate in un patto Scuola-Famiglia. I conflitti con gli studenti sono gestiti utilizzando strategie intese al recupero sociale ed intellettuale dell'allievo.

### 3A.3 Inclusione e differenziazione

#### Subarea: Inclusione

##### 3.3.a Attivita' di inclusione

###### 3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	23,7	22,9	13,5
	Due o tre azioni fra quelle indicate	63,3	67,4	61,2
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	13	9,7	25,3
Situazione della scuola: BAIC888007		Due o tre azioni fra quelle indicate		

Domande Guida
La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari? Queste attivita' riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarita'?
La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'? Qual e' la ricaduta di questi interventi sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'Istituto comprensivo "Ingannamorte" realizza diverse attività sia laboratoriali per gruppi eterogenei, sia attività di Cooperative learning, per favorire e facilitare l'inclusione degli studenti con disabilità. Gli interventi risultano efficaci perché programmati con l'equipe medico-specialistica, con i docenti curricolari e concordati anche nell'extrascuola con le famiglie e gli enti presenti sul territorio. Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei PEI viene monitorato costantemente con incontri che i docenti di sostegno e curricolari effettuano con i GLH (Gruppo di Lavoro H) e che vengono programmati periodicamente o in caso di necessità. La presenza del GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione) permette di monitorare costantemente il raggiungimento di obiettivi programmati per alunni con BES e DSA. I relativi PDP vengono aggiornati in incontri effettuati con cadenza quadrimestrale. La presenza di alunni stranieri, presenti nella scuola media, è curata, oltre che dal GLI, dal coordinamento affidato ad una docente referente le famiglie vengono ascoltate frequentemente ai fini della verifica della programmazione dei percorsi formativi	E' necessario incrementare con le altre Scuole e il territorio la costruzione di un sistema efficiente ed efficace di servizi di supporto alle scuole sulle problematiche dell'assistenza materiale per le disabilità gravi, di supporto psicologico educativo che sostengano scuole e Famiglie per la integrazione di tutti i soggetti con problematiche di BES. Le scuole sul piano della formazione hanno bisogno di risorse che finanzino la progettazione anche in rete di percorsi di inclusione

#### Subarea: Recupero e potenziamento

### 3.3.b Attivita' di recupero

#### 3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA

Istituto:BAIC888007 - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: BAIC888007	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	93,4	91,8	92,1
Gruppi di livello per classi aperte	No	19,7	21,7	36
Sportello per il recupero	No	10,2	6,6	6,9
Corsi di recupero pomeridiani	No	33,6	30,7	24,6
Individuazione di docenti tutor	No	12,4	9,2	8,4
Giornate dedicate al recupero	No	12,4	15,3	16,2
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	12,4	10,2	14,5
Altro	No	22,6	20,7	21

#### 3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA

Istituto:BAIC888007 - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BAIC888007	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	No	92	91,6	87,8
Gruppi di livello per classi aperte	No	16,8	20,8	28,2
Sportello per il recupero	No	13,3	9,2	13
Corsi di recupero pomeridiani	Si	53,1	51,4	60,5
Individuazione di docenti tutor	No	9,7	9,8	12,6
Giornate dedicate al recupero	No	15	20,8	24,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	15,9	12,1	24,7
Altro	No	25,7	20,5	20,6

### 3.3.c Attivita' di potenziamento

#### 3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA

Istituto:BAIC888007 - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: BAIC888007	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	78,1	77,7	76,9
Gruppi di livello per classi aperte	No	16,8	18,9	21,9
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	29,2	28,4	25,3
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	52,6	44,8	36,9
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	10,2	13	14,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	49,6	48,3	52,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	Si	74,5	66,8	40,7
Altro	No	2,9	3,6	5,4

#### 3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA

Istituto:BAIC888007 - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BAIC888007	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	84,1	81,8	76
Gruppi di livello per classi aperte	No	12,4	17,9	22,8
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	46,9	44,2	46,1
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	82,3	74,6	72,4
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	12,4	19,4	24,4
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	65,5	59,8	61,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	Si	85	82,9	73,9
Altro	No	1,8	4,3	6,6

#### Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficolt  di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficolt  di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficolt ?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficolt  sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?


Quanto   diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

**Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**

**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

<p>Gli alunni con limitate risorse personali, e spesso con scarse risorse familiari e sociali sono i soggetti che rischiano di compiere percorsi ridotti e meno ambiziosi, quindi con meno rapporti con il curricolo della classe. Nella scuola si realizza il diritto di ciascun alunno a raggiungere livelli di competenze adeguate alle proprie capacità, puntando sui processi di inclusione ed integrazione. Per questo i docenti condividono la programmazione, organizzano gruppi di livello nelle varie classi e utilizzano una vasta gamma di strategie didattiche. Gli alunni vengono stimolati a svolgere compiti per il raggiungimento di obiettivi minimi, usando tecniche di differenziazione e di individualizzazione. La scuola supporta i processi di apprendimento degli alunni in difficoltà, anche mediante l'intervento dei docenti del Progetto "Diritti a scuola". per classi aperte in moduli pomeridiani e in azioni di supporto alla didattica in classe attraverso la compresenza con i docenti curricolari</p> <p>L'uso della LIM in classe facilita la metodologia di insegnamento/apprendimento interattivo. Da questo anno scolastico sono stati attuati anche interventi di potenziamento del merito attraverso la partecipazione a gare e competizioni per classi aperte</p>	<p>Nell'Istituto comprensivo andrebbero incentivate ulteriori strumenti di valutazione del curricolo (tramite griglie di osservazione e test...). Nel caso degli alunni stranieri la nostra scuola deve dotarsi di strumenti e procedure per confrontare i bisogni che emergono dalle difficoltà linguistiche con i ritardi e le difficoltà di apprendimento. Ulteriori materiali potrebbero essere messi a disposizione dei docenti di classe per la raccolta di informazioni utili ad una più efficace valutazione degli alunni.</p>
---	--

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 - 
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola è attenta all'inclusione sia di studenti con disabilità, sia di studenti BES. Tutto questo è frutto di una didattica che adotta sistemi come il Cooperative Learning, il Peer Tutoring... e ogni altra strategia didattica interattiva. In generale le attività didattiche realizzate nelle varie classi sono efficaci, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati.

### 3A.4 Continuita' e orientamento

#### Subarea: Continuita'

##### 3.4.a Attivita' di continuita'

###### 3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA

Istituto:BAIC888007 - Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: BAIC888007	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	94,9	96,9	97,5
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Si	81	81,3	75,8
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Si	95,6	94,6	95,7
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	No	61,3	61,6	60,8
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	Si	78,8	74,7	75,7
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	No	62	59,1	61,3
Altro	No	21,2	15,9	16,4

###### 3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA

Istituto:BAIC888007 - Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BAIC888007	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	95,6	97,4	97,4
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Si	67,3	72,3	74,3
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Si	92	93,6	95,5
Attivita' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	No	76,1	72	70,4
Attivita' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	Si	77	74,9	67,7
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	No	49,6	50	48,6
Altro	No	15	13,3	17,1

#### Domande Guida

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?



Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Gli insegnanti dei vari ordini di scuola (anche al di fuori del comprensivo) si incontrano per scambiare informazioni relative agli alunni e per una corretta formazione delle classi. Tali incontri sono utili alla conoscenza e definizione delle competenze in entrata e in uscita e alla individuazione di alunni con BES per garantire l'eterogeneità delle classi. La scuola monitora i risultati dei propri studenti in modo informale tramite rapporti personali e non istituzionali. Da questo anno scolastico si sono messi in atto attraverso incontri concordati con i docenti dei diversi ordini di scuola le linee guida per la realizzazione di attività in continuità. Alcune di queste sono state realizzate soprattutto nel settore dell'Infanzia e la Primaria	Le attività di continuità didattica tra i vari ordini vanno progettate e realizzate all'interno di una progettazione per curricolo verticale le cui linee culturali e strategiche sono state delineate dalla commissione curricolo. La scuola necessita di organizzare una rilevazione più sistemica di informazioni e per il monitoraggio nelle fasi di passaggio tra ordini diversi di scuola.

## Subarea: Orientamento

### 3.4.b Attività di orientamento

#### 3.4.b.1 Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA

Istituto:BAIC888007 - Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BAIC888007	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	No	85	84,1	82,6
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	No	43,4	44,2	57,7
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	No	55,8	56,6	55,7
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Si	97,3	98,6	98,2
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	No	17,7	25,1	31,7
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	No	69	70,8	63,3
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	Si	65,5	75,4	74
Altro	No	23	20,2	25,7


Domande Guida
La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attività coinvolgono le realtà scolastiche/universitarie significative del territorio?
La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?
La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?
Le attività di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

La Scuola amplia la propria offerta formativa realizzando attività di orientamento per le classi terminali finalizzate alla scelta del percorso per il proseguimento degli studi attraverso incontri e visite presso gli istituti di ordine superiore presenti nel territorio. Da quest'anno sono state avviate attività di orientamento al territorio attraverso progetti di conoscenza delle vocazioni economiche e delle risorse culturali e paesagistiche. I riscontri positivi in termini di successo formativo per gli esiti sia degli studenti che hanno seguito il consiglio orientativo nel proseguo degli studi, sia di quelli che non l'hanno seguito, avvalorano le modalità corrette con cui l'istituzione scolastica orienta i propri alunni.

La Scuola deve di avvalersi di figure professionali specifiche (psicologo e/o orientatore) per mettere in atto percorsi di orientamento mirati alla consapevolezza di sé per implementare tale area. Con l'innalzamento dell'obbligo formativo, si è posticipato anche l'incontro con le realtà produttive e professionali presenti nel territorio, ma si ravvisa la necessità di ripristinare tali incontri per offrire agli studenti strumenti per effettuare una scelta più oculata. Occorre adottare uno strumento per monitorare in modo sistematico quanti alunni seguano o meno non solo il consiglio orientativo ma anche gli esiti nelle singole discipline.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuita' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
Le attivita' di continuita' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attivita' di continuita' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attivita' di continuita' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attivita' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualita' delle attivita' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo piu' limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
Le attivita' di continuita' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attivita' finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di se' e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attivita' organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle universita'. La scuola realizza attivita' di orientamento alle realta' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	5 - Positiva
	6 -
	 6 -
Le attivita' di continuita' sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi e' ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attivita' per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'universita'. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono piu' classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attivita' mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attivita' didattiche nelle scuole/universita' del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici tra la primaria e la secondaria di primo grado, benché sia ancora in fase di elaborazione un curriculum verticale e, attualmente, lo scambio di informazioni tra i vari ordini di scuola ha come finalità la formazione di classi il più possibile equilibrate tra loro. Le attività di orientamento riguardano le classi terminali e prevedono la visita delle strutture e l'incontro diretto con una rappresentanza della nuova scuola. Si è avviato un proficuo lavoro di collaborazione con due figure professionali che nella secondaria di primo grado hanno incontrato tutti gli studenti e i loro genitori. Si tratta di una psicologa e di una orientatrice che hanno accompagnato i ragazzi in un primo viaggio alla scoperta del sé. La scuola necessita di strumenti scientifici per il monitoraggio degli studenti in uscita.

### 3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

#### 3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

##### Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le prioritari sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le prioritari sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto comprensivo ha come obiettivo un Sistema Educativo Integrato che attui e valorizzi l'autonomia scolastica in rapporto al territorio. L'Istituto, quindi, valorizza le risorse territoriali per affrontare le nuove sfide di cambiamenti e di grandi trasformazioni. Il nostro Istituto pertanto investe in una formazione integrata con la realtà realtà sociale, culturale ed economica del territorio.</p> <p>L'Istituto, nella progettazione integrata dell'offerta formativa, attua proficue collaborazioni con Enti Pubblici ed Agenzie del territorio che offrono opportunità formative e stimoli culturali, di cui si avvale per interventi educativi, didattici e per la realizzazione di progetti specifici. La collaborazione è tratto distintivo dell'Istituto in particolare con le famiglie, con il Comune di Gravina, in particolare l'Assessorato alla cultura, con altre Istituzioni Scolastiche (in particolare con le Scuole Primarie e Secondarie di II grado presenti sul territorio), con la Fondazione "Ettore Pomarici Santomasi", con le parrocchie e con altre associazioni culturali.</p> <p>La mission dell'istituto e le priorità sono condivise all'interno della comunità scolastica attraverso incontri collegiali tra docenti ed incontri con le famiglie.</p>	<p>E' necessario coinvolgere maggiormente le famiglie nella condivisione della progettazione formativa per sconfiggere. atteggiamenti individualistici e resistenti all'innovazione che rischiano di diventare diffidenti.</p>

##### Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nel corso di questo anno scolastico la scuola ha pianificato le azioni di gestione dei propri processi didattici attraverso creazione di commissioni di lavoro, organizzazione di nuovi spazi e ambienti di apprendimento. Potenziamento della comunicazione istituzionale attraverso il sito web sia all'interno che all'esterno. Gestisce la disponibilità di risorse finanziarie e materiali, valorizzando le risorse professionali conferendo incarichi incentivati con il FIS.</p> <p>Gli obiettivi strategici coerenti con i processi sono monitorati attraverso questionari di autovalutazione rivolti alle diverse componenti della scuola.</p>	<p>Le insufficienti risorse finanziarie a carico del FIS non permettono di attuare tutte le azioni programmate. Da migliorare il sistema di verifica intermedia dei processi messi in atto attraverso programmazione di incontri ad hoc</p>

##### Subarea: Organizzazione delle risorse umane

### 3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

#### 3.5.a.1 Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	32,5	28,1	26,5
	Tra 500 e 700 €	36,1	36	32,5
	Tra 700 e 1000 €	22,5	25,4	28,8
	Più di 1000 €	8,9	10,6	12,3
	n.d.			
Situazione della scuola: BAIC888007		Tra 500 e 700 €		

### 3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

#### 3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

<b>Istituto:BAIC888007 % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA</b>				
opzione	Situazione della scuola: BAIC888007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	75,00	70,9	71,3	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	25,00	29,3	28,8	27,3

## 3.5.b.2 Quota di insegnanti che percepisce il FIS

Istituto:BAIC888007 % - Quota di insegnanti che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: BAIC888007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di insegnanti che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli insegnanti)	75,28	65,8	66,3	70,4



**3.5.b.3 Quota di personale ATA che percepisce il FIS**

<b>Istituto:BAIC888007 % - Quota di personale ATA che percepisce il FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: BAIC888007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di personale ATA che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli ATA)	86,96	77	74,8	82,7

**3.5.b.4 Insegnanti che percepiscono piu' di 500€ di FIS**

<b>Istituto:BAIC888007 % - Insegnanti che percepiscono piu' di 500€ di FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: BAIC888007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	25,37	23,8	23,3	22,8

**3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500€ di FIS**

<b>Istituto:BAIC888007 % - Personale ATA che percepisce piu' di 500€ di FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: BAIC888007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	45,00	44,2	40,4	34,9

### 3.5.c Processi decisionali

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa

Istituto:BAIC888007 - Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa				
opzione	Situazione della scuola: BAIC888007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	95,3	93,7	90,5
Consiglio di istituto	No	18,3	18,4	18,9
Consigli di classe/interclasse	Si	29,6	32,1	34,3
Il Dirigente scolastico	No	13	11,9	12,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	14,2	12,1	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	14,8	15,5	14,8
I singoli insegnanti	No	4,7	4,5	7,2

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria

Istituto:BAIC888007 - Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria				
opzione	Situazione della scuola: BAIC888007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	79,9	77,1	71,4
Consiglio di istituto	Si	54,4	57,8	62
Consigli di classe/interclasse	No	2,4	1,6	3,1
Il Dirigente scolastico	No	26,6	26,1	29
Lo staff del Dirigente scolastico	No	9,5	12,8	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	9,5	8,3	10
I singoli insegnanti	No	1,8	0,9	0,6

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti

Istituto:BAIC888007 - Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: BAIC888007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	51,5	55,5	51,3
Consiglio di istituto	No	1,8	1,6	1,3
Consigli di classe/interclasse	Si	62,7	64,7	70,8
Il Dirigente scolastico	No	5,9	7,4	5,9
Lo staff del Dirigente scolastico	No	5,3	4,5	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	17,2	18	12,6
I singoli insegnanti	No	39,1	30,8	36,7

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo

Istituto:BAIC888007 - Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo				
opzione	Situazione della scuola: BAIC888007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	55	53,3	59,9
Consiglio di istituto	No	0	0	0,6
Consigli di classe/interclasse	No	47,9	49	32
Il Dirigente scolastico	No	4,7	5,6	5,6
Lo staff del Dirigente scolastico	No	7,1	4,7	4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	55	60	65,3
I singoli insegnanti	No	10,1	9,2	15,1

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti

Istituto:BAIC888007 - Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: BAIC888007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	89,9	88,8	89,9
Consiglio di istituto	No	0,6	1,6	1,3
Consigli di classe/interclasse	Si	43,2	37,5	35,9
Il Dirigente scolastico	No	16	15,3	13,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	7,7	6,7	4,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	29,6	35,1	35,3
I singoli insegnanti	No	0,6	0,9	4,1

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi

Istituto:BAIC888007 - Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi				
opzione	Situazione della scuola: BAIC888007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	81,7	80,9	77,3
Consiglio di istituto	No	72,2	74,6	67,3
Consigli di classe/interclasse	No	0,6	1,1	2
Il Dirigente scolastico	Si	26,6	20,9	21
Lo staff del Dirigente scolastico	No	3,6	4	5,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	6,5	7	14,7
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico

Istituto:BAIC888007 - Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico				
opzione	Situazione della scuola: BAIC888007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	28,4	25,6	24,1
Consiglio di istituto	No	65,1	62,5	59,9
Consigli di classe/interclasse	No	1,2	0,7	0,7
Il Dirigente scolastico	Si	70,4	69,9	72,3
Lo staff del Dirigente scolastico	Si	15,4	19,3	25,3
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	3	3,8	3,5
I singoli insegnanti	No	0	0	0

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici

Istituto:BAIC888007 - Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici				
opzione	Situazione della scuola: BAIC888007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	32,5	30,3	34
Consiglio di istituto	No	0	0	0,6
Consigli di classe/interclasse	No	50,9	46,7	41,5
Il Dirigente scolastico	Si	23,7	22,7	22,5
Lo staff del Dirigente scolastico	Si	10,1	12,4	14,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	40,2	45,4	42,1
I singoli insegnanti	No	16	15,1	18,3

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti

Istituto:BAIC888007 - Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: BAIC888007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	94,7	95,1	90,5
Consiglio di istituto	No	0,6	0,4	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	4,7	6,1	3,4
Il Dirigente scolastico	No	35,5	35,1	42,8
Lo staff del Dirigente scolastico	Si	23,7	19,8	21,7
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	12,4	15,5	14,5
I singoli insegnanti	No	7,7	7,4	7,4

### Domande Guida

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

### Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Nell'istituzione scolastica è presente una chiara divisione dei compiti tra i docenti con incarichi di responsabilità e tra il personale ATA. La divisione dei compiti dei docenti è proposta dal Dirigente al collegio ed è disciplinata dalla contrattazione di istituto. la divisione dei compiti per il personale ATA viene attuata dal DSGA in ottemperanza alle direttive del Dirigente Scolastico. L'affidamento degli incarichi al personale ATA è disciplinata dalla contrattazione di Istituto. la distribuzione delle risorse del FIS dimostra che

### Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Tra il personale ATA c'è una certa resistenza alla trasferibilità degli incarichi in virtù di una concezione rigida del compito esecutivo. Per evitare rischi di rigidità nell'esecuzione dei compiti si intende avviarli a corsi di formazione sui processi innovativi nella PA.

## Subarea: Gestione delle risorse economiche

### Domande Guida

Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?

Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?


### Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La priorità nell'allocazione delle risorse economiche è stata data agli alunni con situazioni di disagio scolastico e in condizioni di esiti insufficienti nell'apprendimento nelle competenze di base di Italiano e Matematica attraverso il finanziamento del progetto regionale (Diritti a Scuola). Non si è trascurato la destinazione di risorse per valorizzare le eccellenze e i processi inclusivi attraverso la realizzazione di attività progettuali nell'ambito della partecipazione alle competizioni e ai concorsi, della promozione delle attività sportive, della implementazione della cultura artistica e musicale sia nel curriculum. L'insufficienza delle risorse economiche ha motivato la ricerca di fonti di finanziamento come le sponsorizzazioni e i contributi volontari dei genitori.

### Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

L'insufficienza delle risorse economiche ha motivato la ricerca di a condiziona fortemente l'attuazione degli obiettivi strategici programmati.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola individua le priorit� da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilit� e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritarie.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
La missione della scuola e le priorit� non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilit� e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito la missione e le priorit�, anche se la loro condivisione nella comunit� scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilit� e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.	3 - Con qualche criticita'
	4 - 
La scuola ha definito la missione e le priorit�; queste sono condivise nella comunit� scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilit� e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.	5 - Positiva
	6 -
La scuola ha definito la missione e le priorit� e queste sono condivise nella comunit� scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali priorit� la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilit� e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle priorit�. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle priorit�. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola ha definito la missione e le priorit , anche se la loro condivisione nella comunit  scolastica e con le famiglie e il territorio   da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo strutturato. E' presente una definizione delle responsabilit  e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche. L'istituto ha perseguito le sue priorit  strategiche, ricorrendo a finanziamenti specifici vedi il progetto Diritti a Scuola.

### 3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

#### Subarea: Formazione

#### 3.6.a Offerta di formazione per gli insegnanti

##### 3.6.a.1 Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti

Istituto:BAIC888007 - Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: BAIC888007	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	n.d.	2,1	2	2,3



## 3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:BAIC888007 - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: BAIC888007	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Curricolo e discipline	0	37,3	30,6	21,7
Temi multidisciplinari	0	3,6	3,4	6
Metodologia - Didattica generale	0	9,5	11,9	15,3
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	5,3	8,3	5,6
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attivit� didattica	0	20,1	19,8	21,1
Aspetti normativi e ordinamenti scolastici	0	40,8	31,2	46
Inclusione studenti con disabilit�	0	11,8	11,7	16,5
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	1,2	0,9	2,2
Orientamento	0	1,2	1,3	1,2
Altro	0	7,7	7,6	9,8

**3.6.a.3 Insegnanti coinvolti nella formazione**

<b>Istituto:BAIC888007 % - Insegnanti coinvolti nella formazione</b>				
opzione	Situazione della scuola: BAIC888007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale media di insegnanti coinvolti nei progetti di formazione o aggiornamento attivati	n.d.	37,8	36,5	34,1

## 3.6.a.4 Spesa media per insegnante per la formazione

Istituto:BAIC888007 - Spesa media per insegnante per la formazione				
opzione	Situazione della scuola: BAIC888007	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Spesa media per insegnante per progetti di formazione (in euro)	n.d.	73,3	50,7	36,8

Domande Guida
La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?
Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché' (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?
Qual è la qualità' delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?
Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività' ordinaria della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA attraverso monitoraggi interni.</p> <p>I temi per la formazione che la scuola promuove sono stati relativi al curriculum e alle competenze, ai bisogni educativi speciali e alle tecnologie didattiche.</p> <p>È stato organizzato un breve corso di formazione sull'utilizzo del laboratorio linguistico.</p> <p>L'istituzione ha promosso anche la partecipazione dei docenti a percorsi formativi in rete sul territorio con altre scuole e con enti di formazione ministeriale (Nuove Indicazioni, DIDATEC, Globalismo affettivo, Educazione alimentare, Educazione alla salute e allo sport, ecc.) il percorso formativo sulle Indicazioni Nazionali è stato realizzato in rete con le altre scuole della città.</p> <p>Durante l'anno scolastico 2015/16 è stato realizzato il corso per la sicurezza per tutti i lavoratori per il modulo di 12 ore. Sono stati inviati i docenti in formazione per il team dell'innovazione digitale</p>	<p>Occorre implementare le reti tra scuole per la Formazione dei docenti onde sopperire alle insufficienti risorse finanziarie destinate alla formazione autonomamente organizzata dalle Scuole</p>

## Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida
La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?
Come sono valorizzate le risorse umane?
La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola raccoglie le competenze del personale attraverso la valutazione dei curricula, delle esperienze formative e professionali, dei corsi frequentati.</p> <p>La valorizzazione delle competenze per comparazione di curricula previa richiesta di disponibilità ad assumere l'incarico, è un criterio di assegnazione dei compiti introdotto già nel contratto integrativo d'Istituto. La valorizzazione delle risorse tuttavia non viene strettamente legata all'incentivazione economica ma ad un sistema di distribuzione delle responsabilità attraverso la creazione di gruppi di lavoro e commissioni nel quale il modello della Leadership diffusa viene assunto nel clima relazionale e nella interazione fondata sulla fiducia e sulla stima</p>	<p>La disponibilità ad assumere incarichi durante questo anno è maggiormente aumentata tra i docenti.</p>

**Subarea: Collaborazione tra insegnanti****3.6.b Gruppi di lavoro degli insegnanti****3.6.b.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro**

<b>Istituto:BAIC888007 - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro</b>				
<b>opzione</b>	<b>Situazione della scuola: BAIC888007</b>	<b>Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)</b>	<b>Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)</b>	<b>Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)</b>
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	No	55	60,9	53,5
Curricolo verticale	No	57,4	62,2	61,1
Competenze in ingresso e in uscita	Si	50,3	54,6	48,9
Accoglienza	No	58	64,3	60,5
Orientamento	Si	55,6	64,5	71,1
Raccordo con il territorio	Si	65,1	66,7	65
Piano dell'offerta formativa	Si	81,7	82,2	84,7
Temi disciplinari	No	26,6	31,7	29,9
Temi multidisciplinari	No	32	33	29,3
Continuita'	Si	73,4	75,3	81,7
Inclusione	Si	82,2	85,6	90,3

## 3.6.b.2 Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro

Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro indicato	10,7	7	4,3
	Bassa varieta' (fino a 3 argomenti)	8,3	10,8	10,2
	Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)	28,4	22,9	28,4
	Alta varieta' (più di 6 argomenti)	52,7	59,3	57,1
Situazione della scuola: BAIC888007		Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)		

## 3.6.b.3 Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro

Istituto:BAIC888007 % - Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: BAIC888007 %	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	0	5,6	6,8	6,9
Curricolo verticale	0	8,5	9,5	9,9
Competenze in ingresso ed in uscita	23	5,6	6,6	6,6
Accoglienza	0	6,1	7,2	7
Orientamento	7	3,5	3,8	4,4
Raccordo con il territorio	7	4	3,7	4,7
Piano dell'offerta formativa	7	6,5	6,5	7
Temi disciplinari	0	4,6	4,6	5
Temi multidisciplinari	0	4,1	3,9	4,1
Continuita'	23	6,1	6,9	9,4
Inclusione	7	7,8	8,4	11,2

## Domande Guida

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalita' organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?

La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti e' ritenuta adeguata?


## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro sulla costruzione dei curricoli, sulla valutazione e sulla definizione delle competenze attraverso i dipartimenti, i gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.  
I gruppi di lavoro composti da insegnanti consentono un valido confronto tra i singoli, propedeutico ad una collaborazione proficua nella realizzazione del curricolo.  
La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici, quali biblioteche, laboratori, aule multimediali, ecc.  
La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti e' ritenuta adeguata.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Il confronto e la condivisione presuppongono uno sforzo individuale a vantaggio della collettività. Non sempre tale atteggiamento viene riscontrato nella totalità dei docenti.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>		
<b>Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.</b>	<b>Situazione della scuola</b>	
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è scarso.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali è da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.		5 - Positiva
		6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.

### 3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

#### Subarea: Collaborazione con il territorio

##### 3.7.a Reti di scuole

###### 3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna partecipazione	15,4	15,3	12,5
	Bassa partecipazione (1-2 reti)	52,1	49,2	42,1
	Media partecipazione (3-4 reti)	23,1	26,5	28,7
	Alta partecipazione (5-6 reti)	9,5	9	16,7
Situazione della scuola: BAIC888007		Bassa partecipazione (1 - 2 reti)		



## 3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	55,9	60,2	63,8
	Capofila per una rete	28,7	27,3	25,7
	Capofila per più reti	15,4	12,5	10,6
	n.d.			
Situazione della scuola: BAIC888007	Mai capofila			

## 3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:BAIC888007 - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: BAIC888007	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	17,2	19,8	24,9
Per accedere a dei finanziamenti	0	16,6	16,4	24
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	1	77,5	74,6	74,2
Per migliorare pratiche valutative	0	4,7	8,8	10,1
Altro	1	17,2	17,3	21,1

## 3.7.a.6 Attivita' prevalente svolta in rete

Istituto:BAIC888007 - Attivita' prevalente svolta in rete				
opzione	Situazione della scuola: BAIC888007	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Curricolo e discipline	1	47,3	46,1	34,3
Temi multidisciplinari	0	27,8	25,6	25,6
Formazione e aggiornamento del personale	1	35,5	37,3	44,3
Metodologia - Didattica generale	0	11,8	11,7	16,7
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	1,2	7	9,7
Orientamento	0	11,2	8,8	12
Inclusione studenti con disabilita'	0	11,8	14,4	30,5
Inclusione studenti con cittadinanza non Italiana	0	10,7	6,1	20,2
Gestione servizi in comune	0	14,8	16,6	20,8
Eventi e manifestazioni	0	12,4	13	7,5

## 3.7.b Accordi formalizzati

## 3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	4,7	6,5	8,4
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	20,7	21,3	21,4
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	54,4	51,9	48
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	18,9	19,1	20,5
	Alta varieta' (piu' di 8)	1,2	1,1	1,7
Situazione della scuola: BAIC888007	Medio - bassa varieta' (da 3 a 5)			

## 3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:BAIC888007 - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: BAIC888007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	No	28,4	28,1	29,9
Universita'	No	59,8	60,4	61,7
Enti di ricerca	No	4,1	5,6	6
Enti di formazione accreditati	Si	21,3	20,2	20,5
Soggetti privati	No	24,3	20,4	25
Associazioni sportive	Si	68	62,9	53,9
Altre associazioni o cooperative	Si	69,2	62,5	57,6
Autonomie locali	Si	55,6	56	60,8
ASL	No	37,9	42,5	45,4
Altri soggetti	No	17,8	17,3	16,6

### 3.7.c Raccordo scuola - territorio

#### 3.7.c.1 Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio

Istituto:BAIC888007 - Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio				
opzione	Situazione della scuola: BAIC888007	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Si	65,1	66,7	65

#### Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Qual e' la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto, nella progettazione integrata dell'offerta formativa, attua proficue collaborazioni con Enti Pubblici ed Agenzie del territorio, al fine di ricevere opportunità formative e stimoli culturali, di cui si avvale per interventi educativi, didattici e per la realizzazione di progetti specifici. La collaborazione è tratto distintivo dell'Istituto in particolare con le famiglie con le seguenti agenzie:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>* Scuole del territorio in orizzontale e in verticale con rapporti di "rete"</li> <li>* Assessorati: P.I.; Servizi sociali; Cultura; Ambiente; Attività produttive.</li> <li>*Polizia Municipale – Polizia di Stato</li> <li>* Centro Risorse Territoriali: Liceo Classico “Cagnazzi” Altamura</li> <li>* Centro Territoriale per l'impiego Gravina e Altamura</li> <li>* Cooperative Sociali del territorio</li> <li>* Fondazione Ettore Pomarici Santomasi</li> <li>* Associazioni culturali, teatrali, musicali, della solidarietà sociale,sanitaria (es. AMG), sportive, ambientaliste, parrocchiali....</li> <li>* Associazione Genitori</li> <li>* A.S.L.</li> <li>* Parrocchie</li> </ul>	<p>Il raccordo scuola-territorio non presenta rilevanti punti di debolezza.</p>

### Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

#### 3.7.e Partecipazione formale dei genitori

##### 3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:BAIC888007 % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: BAIC888007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	34,15	25,8	26,3	23

### 3.7.f Partecipazione informale dei genitori

#### 3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	4,9	4	3,3
	Medio - basso livello di partecipazione	19,8	18,9	24,3
	Medio - alto livello di partecipazione	56,2	55,8	59,2
	Alto livello di partecipazione	19,1	21,3	13,2
Situazione della scuola: BAIC888007	Medio - basso livello di partecipazione			

### 3.7.g Partecipazione finanziaria dei genitori

#### 3.7.g.1 Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie

Istituto:BAIC888007 - Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie				
opzione	Situazione della scuola: BAIC888007	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Contributo medio volontario per studente (in euro)	0,01	16,5	11,2	12,3



### 3.7.h Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

#### 3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori


Azioni della scuola per coinvolgere i genitori				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0
	Medio - basso coinvolgimento	13,6	12,4	12
	Medio - alto coinvolgimento	70,4	74,2	76,1
	Alto coinvolgimento	16	13,5	11,9
Situazione della scuola: BAIC888007		Medio - alto coinvolgimento		

#### Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilita' o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa, sia attraverso la loro partecipazione agli organi collegiali per la definizione degli orientamenti generali per le attività della scuola e delle scelte generali di gestione e di amministrazione, sia attraverso la loro consultazione durante la fase di autovalutazione di istituto.</p> <p>Le forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi sono plurime, in quanto molto spesso le famiglie offrono il loro prezioso supporto organizzativo a numerose iniziative scolastiche.</p> <p>La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto e del Patto di corresponsabilità, realizza interventi e progetti rivolti ai genitori, finalizzati soprattutto ad un supporto psicologico nell'espletamento della loro funzione genitoriale.</p>	<p>occorre implementare la comunicazione on line con le famiglie relativamente agli esiti degli apprendimenti , occorre implementare gli incontri formativi sulle problematiche psicologiche ed educative che coinvolgono i rapporti Scuola-Famiglia</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalita' di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalita' di ascolto e collaborazione.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.	 5 - Positiva
	6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**



La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.

La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Processi	
Sintesi del monitoraggio di autovalutazione	Monitoraggio 2014-15.pdf
questionario docenti	DOCENTI.pdf

## 5 Individuazione delle priorità


### Priorità e Traguardi




ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici		
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	È prioritario ridurre le disparità di risultato sia dentro ogni singola classe, sia tra classi parallele. È necessario potenziare l'offerta formativa.	Portare gli alunni ad un miglioramento delle competenze linguistiche e logico matematiche, attraverso l'uso di strategie didattiche innovative.
	Competenze chiave e di cittadinanza	Promuovere interventi didattico-educativi capaci di far sì che le capacità personali si traducano nelle competenze chiave di cittadinanza.	Organizzare il proprio metodo di lavoro, contribuendo all'apprendimento comune, e inserirsi in modo attivo e consapevole nella vita sociale.
		Promuovere un uso consapevole dei social network. Sviluppare le competenze espressive nei linguaggi non verbali (musica e arte).	Utilizzare le nuove tecnologie per facilitare l'apprendimento. Potenziare l'insegnamento musicale.
	Risultati a distanza		

#### Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

La scuola non evidenzia particolari problematiche legate all'abbandono o alla dispersione o ad esiti particolarmente negativi. Inoltre, può affermare, sulla scorta della lettura dei dati, che i suoi studenti hanno buoni risultati nel prosieguo degli studi e che il consiglio orientativo è tenuto in grande considerazione. Le aree in cui la scuola deve crescere riguardano in prima istanza l'abbassamento del livello di varianza tra le classi e all'interno della classe stessa. I dati restituiscono l'immagine di una scuola a più velocità, situazione che denota un problema già evidenziato nel RAV: la mancanza di un confronto più attento tra colleghi nell'ambito disciplinare di appartenenza, nella primaria, e per classi parallele, nella secondaria. Si impone una riflessione più attenta alle competenze sociali di cittadinanza, poichè esse coinvolgono trasversalmente tutte le discipline, su finalità relative ad aspetti metacognitivi (organizzazione del metodo di lavoro, introduzione di una didattica su "problem solving", uso consapevole dei social network e potenziamento delle competenze culturali ed espressive attraverso i linguaggi non verbali). La resistenza al cambiamento, che è certamente presente, potrà essere in parte mitigata solo dalla costruzione, fin dal principio, di un percorso condiviso, attraverso una opportuna opera di programmazione didattica.

### Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	Elaborazione di un curriculum verticale, attraverso la creazione di commissioni di lavoro nell'ambito delle aree disciplinari e del POF.

		Predisposizione di prove strutturate comuni, in ingresso, in itinere e finali.
	Ambiente di apprendimento	Organizzazione di spazi strutturati multidisciplinari fruibili per l'apprendimento/insegnamento (biblioteca, laboratori, ...).
		Percorsi di potenziamento della formazione dei docenti sull'uso delle TIC.
	Inclusione e differenziazione	Formazione dei docenti sulle problematiche relative all'integrazione degli alunni BES.
		Interventi per la valorizzazione del merito degli studenti.
	Continuita' e orientamento	Costituzione di una rete di scuole per lo scambio sistematico di informazioni
		Predisposizione di strumenti per la rilevazione di problemi, lo scambio di informazioni nel passaggio tra i diversi ordini di scuola.
		Mantenimento dell'affiancamento di figure professionali per la conoscenza del sé (psicologo ed orientatore).
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Condivisione dei risultati del monitoraggio di autovalutazione, attraverso la loro pubblicazione sul sito web ed incontri con le famiglie.
		Creazione di commissioni e gruppi di lavoro, per una più efficace condivisione degli obiettivi strategici.
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Percorsi formativi rivolti alle famiglie e implementazione di protocolli di intesa con soggetti esterni istituzionali.

**Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)**

L'implementazione dei processi innovativi nella didattica è finalizzata alla valorizzazione delle risorse umane. I gruppi di lavoro sono strumenti per la condivisione della missione dell'Istituto. I corsi di aggiornamento si rendono indispensabili per raggiungere e motivare al cambiamento quella parte di insegnanti, ancora poco avvezzi alle pratiche didattiche innovative. Tali corsi potranno essere predisposti dalla scuola, socializzati nel Collegio e/o in incontri dedicati (se frequentati solo da alcuni) e/o implementati con l'istituzione di nuove reti).

Le reti si rendono altresì necessarie per la condivisione di percorsi formativi per il monitoraggio delle fasi di passaggio degli alunni stessi tra i diversi ordini di scuola e per la valutazione del successo formativo. L'organizzazione degli spazi collettivi per l'apprendimento, quali la biblioteca e i laboratori espressivi, saranno azioni prioritarie per supportare l'azione didattica.